

Indice

Introduzione	pag.	5
1. Alla ricerca della vera ricchezza	»	15
1. I volti mutevoli della ricchezza e della povertà	»	16
2. Le diverse sfaccettature della miseria contemporanea	»	19
3. Povero è colui che non pensa	»	21
4. La vera ricchezza è la volontà di creare . . .	»	24
5. Ricchezza è aiutare gli altri	»	25
2. È una grande sventura la povertà di belle aspirazioni	»	29
1. Dalla povertà alla ricchezza	»	30
2. I desideri contrassegnati dalla povertà . . .	»	32
3. Bisogna difendere i desideri nobili	»	35
3. Spesso la povertà nasce dalla scarsa fiducia in se stessi	»	39
1. Interrogarsi sulle cause del proprio stato . .	»	40
2. Non sentirsi peggiori degli altri	»	43
3. Dialogare prima con se stessi	»	46
3.1. <i>Il successo ha svariati nomi</i>	»	47
3.2. <i>Coerenza nel perseguire lo scopo</i>	»	48
3.3. <i>Procedere con il proprio passo</i>	»	50

3.4. *La vita, anche se ha sfumature diverse,
è sempre la stessa vita* pag. 51

3.5. *Il domani
non deve essere identico all'oggi* » 53

4. **Povero è chi ritiene di avere ottenuto
e imparato tutto** » 55

1. L'uomo povero ha il coraggio
di porre domande e cercare risposte » 57

2. Meglio investire nel sapere che nelle cose . » 60

3. La parola è troppo povera
per poter esprimere tutto » 64

4. Limitarsi a leggere non basta » 67

5. Chi non insegna agli altri,
non può imparare lui stesso » 70

5. **La vera felicità non dipende dalle cose
per cui ci sforziamo** » 73

1. È povero chi non ha imparato
a discernere i bisogni » 76

2. La natura morta è una minaccia
per la libertà » 79

3. Non investire l'amore nelle cose » 81

4. Accrescere la ricchezza dello spirito,
non la quantità di cose possedute » 84

6. **Trattare le cose poveramente** » 87

1. Di fronte alle cose bisogna avere rispetto,
ma anche distacco » 87

2. Povero è colui che possiede le cose,
ma non possiede se stesso » 90

3. Scoprire la ricchezza della povertà » 93

4. La povertà genera umiltà verso ciò che ci sta attorno	pag. 96
5. La necessità di «accumulare se stessi» »	98
6. La povertà esige esercizio »	100
7. Rinunciare è impoverirsi	
per arricchirsi in cambio »	103
1. La rinuncia in nome di un fine superiore. . . »	106
2. Rinunciando l'uomo nasce a qualcosa di nuovo »	108
3. Imparare a esigere da se stessi. »	110
4. La rinuncia nell'età della dittatura della moda »	113
8. La povertà è compagna della felicità »	117
1. La felicità ha un carattere comunitario. . . »	118
2. La felicità non basta mai »	120
3. Ci vuole un atteggiamento di umiltà per raggiungere la felicità »	121
4. L'umiltà custode della dignità dell'uomo . . »	124
5. Solo chi è consapevole di una mancanza è pronto ad arricchirsi »	125
6. Preoccuparsi per il bene: la mortificazione »	126
7. Conclusione »	130
9. La modestia è un'altra dimensione della povertà. »	131
1. La natura della modestia »	132
2. Gesù come esempio di persona modesta . . »	135
3. La sazietà borghese è accompagnata dalla sensazione che manchi qualcosa »	139
4. La povertà e la ricchezza del sorriso. »	142

10. Povero perché disordinato	pag. 149
1. Il disordine come manifestazione di miseria.	» 149
2. L'ordine interiore innanzi tutto.	» 152
3. È importante anche l'ordine esteriore	» 154
4. Il disordine è sintomo di pigrizia	» 156
5. Ogni forma di purezza esige fatica	» 158
6. Un'interiorità ordinata è più ricca	» 161
7. Conclusione	» 164
11. Lamentarsi è non essere consapevoli della propria povertà	» 165
1. Lamentarsi allontana gli amici	» 167
2. Lamentarsi rende il povero ancora più povero	» 169
3. Chi si lamenta sparge il fiele del pessimismo attorno a sé.	» 170
4. Chi si lamenta attira su di sé altre sventure »	172
5. Lamentandosi ci si inimica gli amici.	» 173
6. Conoscere le cause dello scontento	» 175
12. La vera povertà dell'uomo è una cattiva relazione con Dio	» 179
1. Il tesoro è ciò che si apprezza	» 182
2. Scoprire che Dio è indispensabile.	» 186
3. Poveri di tempo, ma sempre più ricchi di saggezza	» 191
Conclusione	» 195